Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0006437#12-09-2017 08:57:09

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – PEC: protocollo@pec.autoritalgv.it

Prot. n° 6437 Caserta 12-09-2017

Vs. rif. prot. 3360 del 11/05/017

Al Comune di Roccarainola

protocollo.roccarainola@asmepec.it

p.c. **Alla Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale 50.06.16
c.a. Direttore Generale *Dott. Michele Palmieri*

dg.05@pec.regione.campania.it
adbcampanacentrale@lagalmal.it

Oggetto: *Lavori di Sistemazione Idrogeologica Bacino BA6* - Progetto definitivo
CUP: D43B12000380001 – CIG: 6154705F39. - **PARERE**

Con riferimento all'intervento in oggetto, trasmesso alla ex Autorità di Bacino Campania Centrale, con nota distinta a margine, ed acquisito da questa Autorità di bacino distrettuale con verbale di consegna prot. 5106 del 11/07/2017, si premette innanzitutto che:

- ✓ con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e sono state contestualmente istituite le Autorità di Bacino di Distretto Idrografico;
- ✓ l'art. 51 (*Norme in materia di Autorità di bacino*) della legge 28/12/2015, n. 221, nell'apportare significative modifiche ai pertinenti articoli del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152, tra cui l'art. 63 inerente all'Autorità di bacino distrettuale, ha specificato al comma 4 che: "*In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto*";
- ✓ il Decreto Ministeriale (MATTM) del 25 ottobre 2016 (v. GU n. 27 del 2/02/2017), recante - in attuazione dell'art. 63, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (come sostituito dall'art. 51 della suddetta L.221/2015) "*la disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali, del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge del 18 maggio 1989, n. 183*", all'art. 3, comma 2, precisa che l'Autorità di bacino distrettuale subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n.183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite, solo a far data dall'entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, emanati su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare …, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2 della legge 221/2015. Pertanto, solo a seguito dei predetti D.P.C.M. si avrà l'avvio operativo della nuova Autorità di bacino distrettuale, con il perfezionamento dei trasferimenti di personale, risorse strumentali e finanziarie, sulla base dei criteri e delle regole stabiliti nel succitato D.M.;
- ✓ la Regione Campania, avendo assegnato, con DGR n. 74 del 14/02/2017, alla Direzione Generale LL.PP. il personale in servizio presso le soppresse Autorità di Bacino Campania Centrale e Campania Sud, ha di fatto privato la scrivente Autorità di Bacino nazionale della possibilità di avvalersene, contrariamente a quanto

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0006437#12-09-2017 08:57:09

disposto dai succitati dispositivi normativi;

- ✓ questa Autorità di Bacino Distrettuale, pur in assenza del trasferimento delle succitate risorse umane, strumentali e finanziarie, ritiene necessario completare i procedimenti connessi al rilascio dei pareri di competenza delle soppresse Autorità di Bacino Campania Centrale e Campania Sud, al fine di assicurare alle Amministrazioni concedenti ed al territorio le risposte attese.

Tanto premesso, si precisa che per l'esame istruttorio della documentazione trasmessa la scrivente Autorità di bacino distrettuale ha fatto riferimento ai seguenti piani:

- Il Piano di Gestione Rischio di Alluvione del Distretto Appennino Meridionale (direttiva 2007/60/CE D.lgs. 49/2010), che è finalizzato a istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità.[1]
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, aggiornato nel 2015 (adottato con delibera n.1 dal C.I. del 23/02/2015).

Pertanto, in relazione ai lavori di sistemazione idrogeologica in esame ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- l'intervento figura tra quelli di cui all'Allegato 1 (codice n. 34) dell'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di iniziative urgenti e prioritarie per la mitigazione del rischio idrogeologico in Campania sotto l'Alta Sorveglianza del Commissario Straordinario a tanto delegato con D.P.C.M. 21.01.2011 e ss. mm. e ii. e che destina al Comune di Roccarainola risorse per circa 8.300.000 euro;
- la progettazione preliminare dell'intervento in epigrafe è stata curata dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale nel gennaio 2014, che in tale sede ha fornito, altresì, indicazioni quali-quantitative circa la campagna di indagini topografiche e geognostiche da effettuarsi, rispettivamente, ai fini della caratterizzazione plano-altimetrica dell'area di sedime degli interventi e della caratterizzazione geologico-tecnica tanto dei volumi mobilizzabili, che dei terreni interagenti con le opere previste;
- con riguardo alle successive fasi si evidenza che:
  1. il 28 marzo 2014 il progetto è stato approvato dal Comitato Tecnico della stessa AdB, demandando alla successiva fase progettuale l'analisi del grado di mitigazione conseguito attraverso le tipologie di intervento individuate nonché la redazione della corrispondente mappa della pericolosità residua;
  2. il layout progettuale risultante – opportunamente validato dalla Struttura Commissariale a tanto dedicata – è stato trasferito al Comune di Roccarainola per la predisposizione del successivo appalto integrato (progettazione definitiva e lavori);
  3. con nota prot. 52 del 04 gennaio 2017 il comune di Roccarainola ha trasmesso all'Adb Campania Centrale il progetto definitivo per l'acquisizione del parere di competenza;
  4. il centro abitato del Comune di Roccarainola (NA), risulta perimetrato a rischio idraulico molto elevato ed elevato (R3-R4) per fenomeni di flusso iperconcentrato, derivante dalla presenza di alta suscettibilità all'innesco sui due valloni sull'alveo Sasso, nelle aree più prossime all'abitato. Gli interventi previsti nel progetto definitivo in esame interessano prevalentemente l'alveo Sasso, dalla zona compresa tra la parte a monte del centro abitato nel settore nord, fino all'attraversamento di Via Fosso a sud dell'abitato. Ulteriori interventi di progetto interessano anche i due affluenti all'alveo Sasso o meglio gli alvei Matierno e

[1] Il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale DAM) è elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. **Primo ciclo del PGRA DAM (2010-2015)** con **relativa VAS** è stato: **Adottato**, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; **Approvato**, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e **con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. Serie generale n°28 del 3/02/2017. IL Secondo ciclo del PGA DAM (2016-2021)** è stato avviato.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0006437#12-09-2017 08:57:09

Veterale, due tratti denominati rispettivamente "Tratto AB" e "Tratto ED";

5. con nota prot. n. 194 del 20 gennaio 2017 l'Adb Campania Centrale ha richiesto al Comune di Roccarainola integrazioni progettuali *finalizzate, fra l'altro, ad inquadrare correttamente l'intervento nel contesto programmatico e normativo previsto dal PSAI ed a produrre appropriate modellazioni dell'interazione tra le opere individuate ed i fenomeni di flusso iperconcentrati attesi*.
6. con nota prot. 3360 dell'11 maggio 2017 il comune di Roccarainola ha trasmesso all'AdB Campania Centrale le integrazioni richieste al punto precedente;
7. in data 22 giugno 2017 i tecnici istruttori dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale hanno redatto l'istruttoria conclusiva del progetto;
8. in data 11 luglio 2017 questa Autorità di bacino distrettuale ha acquisito dall'ex AdB Campania Centrale tutta la documentazione inerente al progetto definitivo di cui sopra, la relativa corrispondenza, nonché l'istruttoria definitiva di cui al punto precedente.

Per quanto sopra premesso e rappresentato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, sulla scorta di tutta la succitata documentazione acquisita, in riscontro al sollecito inviato da codesto Comune con prot. 5057 del 17 luglio 2017 (acquisito al protocollo di questa Autorità al n. 5273 stessa data), ritenendo, in conformità al contenuto dell'istruttoria redatta dalla ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, che *il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino "BA6", così come integrato, è in linea con gli obiettivi e le indicazioni della fase preliminare predisposti dalla stessa AdB Campania Centrale*, esprime per esso parere favorevole, con la prescrizione di produrre in sede di progettazione esecutiva, le verifiche idrauliche relative al funzionamento delle vasche e di tutte le opere di regimazione previste (alvei, canali e manufatti vari), nonché una più rigorosa ed esplicita definizione dei volumi utili all'accumulo dei flussi detritici (tanto per la vasca lungo l'alveo Sasso, che per quella sull'alveo Veterale).

Si precisa, inoltre, che si procederà all'adozione della proposta di una nuova perimetrazione, solo a valle della realizzazione e collaudo delle opere in progetto, previa dimostrazione della piena funzionalità ed efficacia delle stesse, secondo le procedure previste per le varianti ai piani di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI